**COMUNE DI\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**PROVINCIA DI\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**SCHEMA DI REGOLAMENTO RECANTE “DISCIPLINA PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI ACCERTAMENTO EVASIONE PER IL PERSONALE UFFICI TRIBUTI PREVISTI DALL’ART.1, COMMA 1091 DELLA LEGGE N.145/2018”**

**Approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. \_\_\_\_\_\_\_del\_\_\_\_\_**

INDICE

Premessa …………………………………………………………………….. pag.3

Art. 1 – Oggetto e finalità ………………………………………………..….. pag.5

Art. 2 – Soggetti interessati ………………………………………………….. pag.5

Art. 3 –Funzioni e attività oggetto degli incentivi……………………………. pag.6

Art. 4 –Formazione professionale e strumentazione ……………………….. pag.7

Art. 5 –Costituzione del fondo……………………………………………….. pag.7

Art.6–Rapporti con altri servizi comunali……………………………………. pag. 9

Art.7–Variazioni e modifiche………………………………………………….. pag. 9

Art.8–Entrata in vigore……………………………………………………….. pag. 9

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

**ver. 2.1 - SCHEMA DI REGOLAMENTO RECANTE “DISCIPLINA PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI ACCERTAMENTO EVASIONE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI TRIBUTI PREVISTI DALL’ART. 1, COMMA 1091 DELLA LEGGE 145/2018”**

**PREMESSA**

Il Legislatore, nella manovra 2019, interviene, innovando la disciplina in tema di trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, che si occupa di accertamenti dell’Imposta municipale propria (IMU) e della Tassa Rifiuti(TARI),derogando i limiti di legge relativi all’ammontare complessivo del dei fondi destinabili al salario accessorio e al principio di onnicomprensività della retribuzione dirigenziale.

Secondo l’art. 1, comma 1091, della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio) "*Ferme restando le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini stabiliti dal testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono, con proprio regolamento, prevedere che il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell’imposta municipale propria e della TARI, nell’esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5 per cento, sia destinato, limitatamente all’anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga al limite di cui all’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75*”.

In base alla norma, la quota destinata al trattamento economico accessorio è attribuita al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore tributi, anche con riferimento alle attività connesse alla partecipazione del comune all’accertamento dei tributi erariali e dell’evasione contributiva (ex art. 1 D.L. n. 203 del 2005).

Gli incentivi dovranno essere calcolati al lordo degli oneri riflessi e dell’Irap a carico dell’amministrazione e il beneficio attribuito non potrà superare il quindici per cento del trattamento tabellare annuo lordo individuale.

La distribuzione degli incentivi, è rivolta ai soli enti locali che non abbiano affidato l’accertamento in concessione.

La norma è operativa a partire dal 1° gennaio 2019, pertanto il primo bilancio di previsione da approvare sarà quello del 2020, la cui scadenza è prevista il 31/12/2019, mentre il primo rendiconto di gestione sarà quello del 2019 la cui approvazione dovrà avvenire entro il 30 aprile 2020.

Le modalità e i criteri per la ripartizione del fondo devono essere previsti da ogni Ente in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti.

Proprio per offrire un supporto operativo agli Enti, è stato elaborato il presente schema di regolamento, che individua i criteri necessari e propedeutici per l’erogazione degli emolumenti economici accessori a favore del personale interno delle amministrazioni a titolo di incentivo per le attività di accertamento dell’evasione.

dott.ssa Maria Concetta Bonfirraro

dr. Eugenio Piscino

**SCHEMA DI REGOLAMENTO RECANTE “DISCIPLINA PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI ACCERTAMENTO EVASIONE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI TRIBUTI PREVISTI DALL’ART. 1, COMMA 1091 DELLA LEGGE 145/2018”**

**Articolo 1**

*(Oggetto e finalità)*

1. Il presente regolamento, in attuazione delle vigenti norme legislative, contrattuali e regolamentari, contiene disposizioni in merito all’utilizzo del fondo previsto dall’art. 1, comma 1091, della Legge 145/2018, nonché modalità e criteri di ripartizione dei correlati incentivi economici.
2. L’attribuzione degli incentivi economici è finalizzata a incentivare l’efficienza e l’efficacia dell’accertamento dell’evasione dell’Imposta Municipale Unica (IMU) nonché della Tassa Rifiuti (TARI), valorizzando le professionalità interne all’amministrazione e incrementando la produttività del personale impegnato nelle attività di cui al presente regolamento.

ASFEL-PISCINO.IT

Articolo 2

*(Soggetti interessati)*

1. Il presente regolamento si applica al personale in servizio presso il Settore Tributi, o personale interno all’Amministrazione Comunale, purché in ogni caso distaccato o assegnato, anche temporaneamente, al Settore stesso al fine di espletare l’attività di cui all’oggetto.
2. Oltre al predetto personale, sono soggetti interessati al presente regolamento:
	* Il Dirigente del Settore Tributi
	* Il Responsabile di Imposta (qualora non coincida con la figura del dirigente).
	* Il Responsabile del Procedimento che è il responsabile del gruppo di lavoro, dell’organizzazione dell’attività annuale e del procedimento finalizzato al recupero dell’evasione. L’incarico di Responsabile del Procedimento deve essere ricoperto da personale assegnato stabilmente al Settore Tributi.
	* Unità Esterna comprendente collaboratori esterni al Settore Tributi, (non assegnati stabilmente al Settore, ma che collaborano con quest’ultimo occasionalmente rimanendo assegnati al Servizio/Settore di rispettiva appartenenza), composta da un numero variabile di personale appartenente ad altri servizi Comunali, individuato, sulla base del possesso di specifiche competenze tecniche specialistiche, dal Responsabile del Procedimento, sentito il Responsabile di Imposta ed in accordo con i Responsabili dei rispettivi Settori Comunali di appartenenza.

Articolo 3

*(Funzioni e attività oggetto degli incentivi )*

1. **Il Dirigente del Settore Tributi**, organizza, coordina, gestisce, sovraintende a tutte le funzioni e attività svolte dal gruppo di lavoro e predispone gli atti da sottoporre all'approvazione degli organi di governo e gestionali dell'Ente.
2. **Il Responsabile di Imposta** (qualora non coincida con la figura del Dirigente del Settore tributi) è il funzionario responsabile dell’attività organizzativa e gestionale dell’imposta comunale sugli immobili (IMU– TARI) ai sensi dell’art. 11, comma 4, del D.lgs 504/92 designato con deliberazione di Giunta Comunale.

Spetta a quest’ultimo sottoscrivere le richieste ai contribuenti, gli avvisi di accertamento, i dinieghi, le rettifiche e gli annullamenti degli stessi oltre che apporre il visto di esecutività sui ruoli e disporre gli eventuali rimborsi.

Qualora l’avviso venga impugnato spetta a quest’ultimo assistere l’amministrazione nel contenzioso di fronte alle Commissioni Tributarie, fatti salvi i casi di particolare complessità per i quali può essere prevista la nomina di un patrocinatore esterno all’Ente e di provata professionalità.

1. **Il Responsabile del Procedimento** ha il compito di programmare, in accordo con il Responsabile di Imposta, l’attività del gruppo di lavoro, coordinando l’azione delle diverse unità operative coinvolte, individuando, a seconda delle diverse esigenze, anche in relazione ai mutamenti normativi ed alle scadenze di legge che verranno evidenziate di anno in anno, gli strumenti tecnici e le risorse umane maggiormente idonei, assegnando agli stessi i compiti da espletare al fine di ottenere il miglior risultato possibile.

Spetta allo stesso, prima dell’inizio dell’attività, il compito di stilare annualmente e nei dettagli una relazione preventiva denominata “Relazione annuale sulle attività di recupero evasione”, nella quale sono elencate le attività che saranno operativamente svolte dalle diverse unità, indicando anche il tipo di strumentazione tecnologica scelta a tal fine e motivandone la validità. La stessa relazione, sarà controfirmata dal Responsabile di Imposta, prima dell’inizio dello svolgimento delle operazioni. Spetta altresì al medesimo la predisposizione, sentito il Responsabile di Imposta, della rendicontazione, a termine delle operazioni svolte, dell’effettivo svolgimento della stessa indicante i conteggi risultati dagli accertamenti effettuati al fine di poter quantificare i risultati raggiunti.

Tale attività di rendiconto sarà oggetto del “Report Finale” che, sarà controfirmato anche dal Responsabile di Imposta e inviato al Dirigente del Settore per l’approvazione.

Le funzioni di “Responsabile del Procedimento” e ”Responsabile di Imposta” possono essere assunte dalla stessa persona; in tali casi per la liquidazione del compenso si procede secondo quanto previsto dall’art. 5 del presente Regolamento.

1. **Il Personale del Settore Tributi**:

Il Responsabile del Servizio Tributi ha il compito di informare il Responsabile del Procedimento in merito all’andamento dell’azione di accertamento, di provvedere all’espletamento delle attività amministrative necessarie al gruppo di lavoro e di predisporre gli atti conseguenti. Spetta pertanto allo stesso la predisposizione di relazioni periodiche atte a monitorare l’andamento delle attività.

Al Personale Amministrativo del Settore Tributi spetta il compito di eseguire operativamente l’attività di verifica e di accertamento di evasione d’imposta, l’immissione dei dati necessari nonché tutte le mansioni amministrative atte ad istruire e perfezionare il corretto iter procedurale, a partire dalla formazione degli avvisi di accertamento, per proseguire con l’effettivo recapito degli stessi ai rispettivi destinatari curando la spedizione o la notifica, per poi passare alla successiva fase di riscossione degli avvisi emessi attraverso il controllo dei versamenti pervenuti, procedendo, in mancanza, alla eventuale iscrizione a ruolo, fino al compimento dell’eventuale esecuzione coattiva.

1. **Unità Esterna**

Agli eventuali collaboratori esterni al Settore Tributi, individuati solo in caso di effettiva necessità, per attività specifiche direttamente connesse all’attività di recupero dell’evasione dell’IMU e della TARI, spettano esclusivamente i compiti di natura diversa da quelli già riportati nei punti precedenti che potranno emergere a seguito di modificazioni normative o di particolari esigenze legate a specifiche caratteristiche degli immobili o del rapporto tributario oggetto di accertamento. Spetta al Responsabile del Procedimento, previo parere del Responsabile di Imposta, motivare la necessità di ricorrere a tali collaborazioni specificando le ragioni, la convenienza, la percentuale di partecipazione alla ripartizione dell’incentivo e l’utilità di dover ricorrere a tali figure per assolvere compiti specialistici non assolvibili da parte del personale presente presso il Settore Tributi.

ASFEL-PISCINO.IT

Articolo 4

*(Formazione professionale e strumentazione)*

1. Per il personale di cui al precedente articolo l’Ente:
	* promuove l'aggiornamento nell'ambito del piano di formazione del personale, consistente nella partecipazione a corsi di specializzazione, nell'approvvigionamento di testi e pubblicazioni anche attraverso l’abbonamento a riviste specialistiche,ecc.;
	* garantisce la dotazione di adeguati spazi operativi e relativi arredi, di adeguate e nuove strumentazioni professionali, di mezzi operativi informatici e di tutti i necessari ed attinenti beni di consumo.
2. Ai fini di quanto previsto al comma 1, i dirigenti coinvolti comunicano annualmente, con eventuali aggiornamenti semestrali, alle strutture competenti le esigenze formative dei dipendenti nonché il fabbisogno di strumentazioni, mezzi e beni necessari allo svolgimento delle attività da affidare.

Articolo 5

*(Costituzione del fondo)*

1. E’ costituito un fondo nel quale confluiscono tutte le risorse destinate agli incentivi per le funzioni/attività di cui all’articolo 3 nella misura stabilita al successivo comma 3.
2. Il compenso incentivante deve remunerare una produttività reale ed effettiva del personale interno, definita secondo un ben preciso percorso, che parte dalla previa definizione degli obiettivi e si conclude con l’accertamento del grado di realizzazione degli stessi. Pertanto, a inizio dell’esercizio, il Dirigente del Settore Tributi definisce, con atto dirigenziale, gli obiettivi e indica i soggetti partecipanti alle attività di cui all’articolo 3. Al termine dell’esercizio lo stesso Dirigente approva la relazione conclusiva – Report finale - predisposta dal responsabile del procedimento e dell’imposta.
3. Il fondo per l’incentivazione viene costituito in via preventiva nella misura percentuale massima del 5% rispetto all’importo iscritto a Bilancio a titolo di recupero dell’evasione IMU e TARI.
4. Ai sensi dell’articolo 1, comma 1091 della Legge 145/2018, il fondo è destinato:

*(le percentuali sono puramente indicative, ricadendo nella facoltà degli Enti stabilire percentuali di ripartizione diverse)*

* 1. per un ammontare pari all’80%, da ripartire secondo i criteri di cui al successivo articolo 10, tra i soggetti di cui all’articolo 2;
	2. per un ammontare pari al 20%:
		+ all’acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione;
		+ all’implementazione delle banche dati integrate per il controllo e il miglioramento della capacità di accertamento, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;
1. La determinazione dell’importo da liquidare viene effettuata sulle somme riscosse e non contestate, a seguito dell'emissione di avvisi di accertamento e liquidazione, al netto delle spese di notifica, dedotte eventuali spese derivanti dall’assunzione di personale straordinario e/o dall’attività di convenzioni con altri enti per l’esecuzione di attività di accertamento di evasione d’imposta.
2. I coefficienti di ripartizione dell’incentivo saranno di norma attribuiti ai componenti il gruppo di lavoro nell’ambito delle seguenti percentuali, oltre a quanto previsto dai successivi commi:

*(l’incentivo potrà essere modulato a discrezione dell’Ente tenendo conto del grado e della complessità delle attività svolte dai componenti il gruppo di lavoro, ma non potrà comunque superare la misura massima del 15% del trattamento tabellare annuo lordo individuale).*

 • Dirigente del Settore Tributi max 14%

• Responsabile d’Imposta max 12%

• Responsabile del Procedimento max 10%

• Personale del Servizio Tributi max 59% *(considerando che il max individuale non potrà superare il 15%)*

• Unità esterna max 5%

E’ possibile che la relazione iniziale, di cui al comma 2, preveda la partecipazione solo di una parte delle suddette figure. In ogni caso, il totale ripartito sarà sempre pari al 100%.

1. Nell’ambito del personale impiegato stabilmente nel Settore Tributi deve essere presente almeno una figura tecnica, esperta in materia catastale e di pianificazione territoriale ai fini IMU.
2. La quota percentuale del “Responsabile di Imposta” è cumulabile, in tutto o in parte, con quella di “Responsabile del Procedimento” o con la quota individuale dei diversi partecipanti al gruppo di lavoro, qualora fra i medesimi sia nominato il “Funzionario Responsabile di Imposta”. Al contrario, la percentuale del “Responsabile del Procedimento” è alternativa e quindi non cumulabile con la quota individuale dei partecipanti posti sotto il suo coordinamento e cioè tutto il Personale del Settore Tributi o il personale in forza all’Unità Esterna come determinata anno per anno.
3. Qualora dal Report Finale emerga che non si è fatto ricorso in tutto o in parte a dipendenti esterni al Settore Tributi o all’Unità esterna (mentre tale ricorso era stato previsto dalla relazione iniziale di cui al comma 2), la quota residua non può essere redistribuita agli altri partecipanti e forma economia.
4. La proposta di ripartizione è di competenza del Responsabile del Procedimento mentre la relativa approvazione e liquidazione dell’incentivo tra gli aventi diritto sono di competenza di un Responsabile del servizio/dirigente diverso da quello competente, designato, all’uopo, dal Segretario comunale.
5. Gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell’Ente sulle quote di incentivo erogate ai sensi del presente articolo, gravano anch’essi sulle somme riscosse e non contestate a titolo di accertamento di evasione d’imposta.

ASFEL – PISCINO.IT

**Articolo 6**

*(Rapporti con altri servizi comunali)*

1.Eventuali richieste di informazioni o di documentazione ad altri Servizi Comunali, utili allo svolgimento dell’attività di recupero evasione, sono da considerarsi come regolari scambi di dati tra Servizi diversi e non rientrano pertanto nelle collaborazioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente regolamento.

**Articolo 7**

(*Variazioni e modifiche)*

1. Le percentuali di cui all’art.5 potranno essere modificate con deliberazione di Giunta Comunale, solo a seguito di sostanziali modificazioni normative o di giurisprudenza consolidata che dovessero sopravvenire nel tempo a variazione delle procedure operative con conseguente modifica dei carichi di lavoro di ciascuna figura o sotto-unità e/o relativa necessità di introduzione di ulteriori sotto-unità stesse.

**Articolo 8**

(*Entrata in vigore)*

Il presente regolamento concerne il periodo che va dal primo gennaio 2019 e spiega effetti per gli anni a seguire fatto salvo quanto previsto dall’art. 7.